

Vaccini • Il vicepresidente dell'Associazione persone Down denuncia «negato il diritto di accesso alla prenotazione»

Persone fragili, caos nel Sannio

Mario Sangiuolo: «Diniego da parte di diversi medici ad attivare le procedure. Si sta giocando allo scaricabarile»

«Per mesi dimenticati, adesso ci si rifiuta di fare le iscrizioni per la vaccinazione. Abbiamo bisogno di risposte»

"Nella campagna vaccinale per mesi i pazienti fragili sono stati dimenticati in Campania. Adesso si è dato inizio al piano vaccinale per queste persone e per quelle con disabilità, lasciando le stesse in balia dei medici di base che non intendono effettuare le prenotazioni ma sono in completa rivolta contro il sistema. Per cui, ancora una volta, chi ne paga le conseguenze sono sempre le fasce più deboli.

Parlo a nome dell'Associazione Italiana Persone Down sezione di Benevento cui faccio parte nella carica di vicepresidente, da padre di minore con sindrome di Down e da persona con patologie gravi rientrate nelle categorie principali ad essere vaccinati: a chi ci si può appellare per far sentire e tutelare i nostri diritti visto che sul territorio comunale sia l'amministrazione, sia i vertici dell'Asl che i medici di base, nonostante le numerose interrogazioni e sollecitazioni, hanno lasciato nell'indifferenza più totale le richieste di appello e sensibilizzazione (escluso qualcuno che in qualche modo, ha cercato di fare qualcosa)?".

La denuncia di Mario Sangiuolo professionista sannita, e vice presidente e dell'Associazione Italiana

Persone Down, sezione di Benevento.

"Il problema è che anche se in diversi casi abbiamo sollecitato da tempo i medici di famiglia affinché procedessero ad effettuare le procedure per inserire la prenotazione dei disabili in piattaforma, tutto questo ieri non è stato fatto e in molti casi c'è stato un diniego da parte dei professionisti sanitari per una sorta di scaricabarile ritenendo di non dovere o potere assolvere a questa incombenza loro assegnata dall'Unità di Crisi Regionale. Ma io mi chiedo e chiedo se una determinata incombenza, vale a dire effettuare la prenotazione per fragili e disabili, è stata assegnata ai medici di medicina generale, non possono che essere loro a doverlo fare, e pur nella massima comprensione dei problemi credo che alle persone vadano date risposte e garantiti i diritti", quanto ci ha spiegato il vicepresidente dell'associazione Italiana Persone Down.

"Chiediamo a tutti di fare la propria parte e di risolvere questa situazione. Noi crediamo che con un po' di buona volontà possa essere possibile istruire queste procedure e reperire quantitativi di vaccini in misura adeguata per i fragili, che sono ad altissimo rischio

di fronte al nuovo Coronavirus. Si sta giocando allo scaricabarile e tutto questo è assolutamente inaccettabile", la conclusione di Mario Sangiuolo.

Una testimonianza che offre uno spaccato su una situazione più ampia di difficoltà per diverse categorie fragili per svariati motivi che dovrebbero essere vaccinate in modo prioritario visto l'oggettivo quadro di amplificazione dei fattori rischio nei loro confronti.

Preoccupazione per la situazione espressa anche da Annio Rossi, presidente dell'AsDIM (Associazione dei Diabetici dell'Italia Meridionale): "A fare le spese delle difficoltà sono sono le categorie fragili, e quindi anche i diabetici di ogni età che pur decisi a vaccinarsi non riescono a farlo".



Peso:42%